

Preparazione alla BREXIT

La Brexit, ormai prossima, avrà inevitabilmente un impatto significativo su di noi, in qualità di trasportatori, e sul business di molti dei nostri clienti. Nonostante non ci sia ancora certezza su quale sarà la situazione il giorno successivo alla Brexit, abbiamo cercato di riassumere i punti chiave e redatto alcuni consigli su come prepararsi al meglio per lo scenario “no deal”.

A meno che il Regno Unito e l’unione Europea non trovino un accordo prima del 12 aprile, a partire dalle ore 00:00 (CET) del 13 aprile, il Regno Unito diventerà un “paese terzo” e ciò implicherà tutta una serie di ripercussioni legali anche nell’ambito delle operazioni commerciali.

Documentazione per le operazioni commerciali tra EU e UK

I documenti di trasporto rimarranno verosimilmente invariati rispetto a quelli attualmente in uso. Ciò nonostante, i documenti che accompagnano la merce dovranno riportare una serie di ulteriori informazioni:

- Ammontare dei colli
- Tipo di imballaggio (codice UN)
- Codice doganale (HS Code – in caso di presenza di più codici le seguenti informazioni dovranno essere riportate per ciascun codice)
- Descrizione delle merci
- Peso lordo (kg)
- Peso netto (kg)
- In caso di trasporti ADR: numero UN
- Per carichi diretti nel Regno Unito: volume (m³)





we move mountains

Si assicuri inoltre di fornire le seguenti informazioni a tutte le parti interessate (spedizioniere, agente doganale, importatore):

- Nome, indirizzo e numero EORI del mittente
- Nome, indirizzo e numero EORI del destinatario
- Numero della dichiarazione d'esportazione (codice MRN)

Link utili

https://ec.europa.eu/info/brexit/brexit-preparedness/preparedness-notices_en

<https://www.channelports.co.uk/>

<https://www.legislation.gov.uk>

https://www.ec.europa.eu/taxation_customs/uk_withdrawal_en

<https://www.gov.uk/guidance/exporting-and-importing-goods-if-the-uk-leaves-the-eu-with-no-deal>

http://ec.europa.eu/ecip/security_amendment/procedures/index_en.htm

